IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 4.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Num. arretrato cent. 10

Lunedì, 4 Gennaio 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE **ASSOCIAZIONI** *E LE* **INSERZIONI**

I verdetti dei giurati

I lettori conoscono il *caso*. I giurati di Roma, in omaggio (così fu detto) al diritto di tutela dell'onore della famiglia, hanno assolto un individuo che ha ucciso la sedotta ed ha pure mortalmente colui, che essa considerava suo fidanzato.

Siccome le circostanze del fatto ai più non parvero tali da giustificare con un eccidio l'esercizio di quella tutela, e l'eccidio assolutorio ha provocato e provoca ancora dimostrazione di applausi troppo clamorosi e pervio ritenuti poco spontanei della platea dei Filippini severi giudizi in parecchi giornali della capitale di colore diverso.

Anche quando un verdetto di giurati urta la coscienza della maggioranza, come è avvenuto nel caso presente, non è nostro costume di commentarlo, perchè trattandosi di giudizi d'impressione non è lecito parlare di cervicanno fino a prova concreta bisogna aver pazienza, e subire anche i verdetti che possono talora sembrare ai più una specie di aberrazione.

Una delle due: o adattarsi a queste conseguenze, o sopprimere l'istituzione della giuria. Questa emenda, che la pravicia ogni qualvolta si verifica uno di questi casi, è ormai così ritrito che non vale neppure la pena di discuterlo.

Pur troppo i giudizi d'impressione ritraggono molto dall'ambiente e quando l'ambiente ha dell'artificioso, i giurati sono i primi ad esserne vittime.

Ciò posto, bisogna trovar modo di paralizzare gli artifici diretti a creare un siffatto ambiente; ma non è il caso di riformare radicalmente sistema e modi d'convenimenti che talora colpiscono la coscienza pubblica, sono compensati da vantaggi e garanzie, che non si avrebbero altrimenti, tanto più quando negli stessi tribunali togati, l'impressione, alla quale qui si dà il nome di convinzione, non di rado prende il sopravvento a scapito del giure, ossia dello spirito e della lettera della legge.

Nella lenta trasformazione della società moderna e penetrata una perniciosa tendenza, quella di evitare, per quanto possibile, tutto ciò che può riescire a la cosidetta impopolarità.

Ponete l'uomo-giudice tra l'impressione o la convinzione, ed una tra i dubbio sono e una corrente diversa, venga essa dall'alto o dal basso poggio ancora se dal basso ed è veramente raro il caso in cui l'impressione, se anche diversa, formatasi nell'animo del giudice riesca a vincere queste correnti.

Il timore dell'impopolarità è cresciuto in ragione inversa dell'amore (per non dire la smania) di popolarità e questo spiega come lentamente, fluidamente, inconsciamente, quella che un giorno si chiamava *coscienza* era ed è venuta sempre più assumendo un significato, abbia perduto un po' alla volta della sua natura granitica per appropriarsi quella della gomma elastica.

In tutti i Paesi, in tutte le assemblee, in tutti i Corpi questo fenomeno, dove più, dove meno, si è manifestato e quel che rattrista, si estende ogni giorno di più.

Data questa condizione generale, bisogna aver pazienza, come dicevamo dianzi, e sopportarne le conseguenze, cercando, per quanto lo sia fattibile, di attenuarle.

[illegible] in materia di giuria e di processi [illegible]ecano drammatici, che pur troppo divengano frequenti, di lottibile, secondo noi, sta, oltrechè nella saggia e diligente delle Istruttorie, nella scelta dei Presidenti delle Corti di Assisie e dei Pubblici Ministeri.

Non parliamo del caso attuale, più che di un altro: parliamo in generale, senza aggiungere altro, perchè l'attuale Guardasigilli può ben insegnare a noi quanta cura e ponderazione presiedessero treut'anni fa, non solo nella nomina dei giudici istruttori, ma nella designazione dei magistrati, incaricati di dirigere i dibattimenti o rappresentare la legge presso i giudizi popolari.

P.S. Decisamente gli applausi, coi quali fu accolto il verdetto dell'altro giorno dalla platea dei Filippini ha eccitato la fantasia di un altro disgraziato a tentare di altra tragedia del genere.

(*Vedi in cronaca l'aggressione al conte Bonmbelli*).

Politica e Diplomazia

Parigi. — La duchessa di Vendôme (figlia del conte di Flandra) ha partorito felicemente una figlia, che ha ricevuto i nomi di Maria Luisa, Fernanda, Carlotta, Enrichetta.

Parigi, 3, ore 16.35 — Il *Soir* dice che Donmer si è dimesso dalla carica di Governatore dell'Indocina, in seguito alle critiche dei radicali, riservandosi la facoltà di riprendere il suo mandato di deputato.

Berlino 3. — L'imperatore Federico partirà per l'Inghilterra alla fine del mese.

— La Regina di Sassonia soffre di reumatismi che le impediscono di camminare.

New-York. — Telegrammi da Wassington dicono che il trattato di arbitrato tra gli Stati Uniti e l'Inghilterra non sarà firmato per ora.

Lord Salisbury disapprovrebbe alcune clausole del trattato convenuto trè Sir Julian Pauncefote e il signor Olney qualche giorni fa.

Parigi. — Al barone de Courcel, ambasciatore francese a Londra, è stata conferita la Gran Croce della Legion d'Onore.

Vienna, 3. — Il Duca di Cumberland è ancora sofferente. Non appena sarà ristabilito partirà per Cannes insieme alla Duchessa e alla famiglia.

Londra. — I giornali inglesi annunziano la morte avvenuta a Cannes del signor Henry George Edwarcis, primo segretario all'Ambasciata inglese a Roma, posto che occupava dall'aprile 1892. Era nato nel 1846.

Parlamenti esteri

BULGARIA.

Annistia agli ufficiali emigrati.
Progetti finanziari.

(3) **Sofia**, 3 — (*Sobranje*). — Si è annunciato in un *Ukase*, il quale accorda agli ufficiali emigrati in Russia completa amnistia. (*Vive acclamazioni.*)

Il ministero della guerra presenta indi un progetto di legge, che stabilisce che gli ufficiali, i quali dopo i fatti del 9 agosto 1886 lasciarono l'esercito bulgaro e passarono a servire nell'esercito russo, avranno il trattamento di riposo. Il tempo passato nell'esercito russo dovrà essere aggiunto agli anni di servizio trascorsi nell'esercito bulgaro. Altri articoli del progetto di legge regolano le pensioni, che vengono accordate conformemente alle disposizioni della legge sulle pensioni militari.

Il governo presenta inoltre un progetto di legge, col quale dal 1113 gennaio 1897 per tutte le importazioni degli stati esteri in Bulgaria si stabilisce un diritto d'entrata del 14 0/0, il quale verrà applicato fino alla conclusione dei nuovi trattati di commercio, che si più tardi fino al 1115 maggio.

Un altro progetto di legge porta il diritto di accisa sui fiammiferi, sui surrogati del caffè, sui sapeni e sulle profumerie. Questo progetto propone pure la diminuzione dell'accisa sugli alcool e sulle bevande alcooliche, vecendo la tariffa attuale ridotta da 70 a 30 franchi.

(8) **Sofia**, 3 — (*Sobranje*). — Si approvano successivamente:

1. Il progetto di legge per l'annistia completa agli ufficiali bulgari emigrati in Russia.

2. Il progetto di legge che modifica a loro riguardo la legge sulle pensioni militari.

3. Il progetti di legge che applica provvisoriamente, dal 1115 gennaio, dazi di entrata del 14 0/0 su tutte le importazioni straniere.

Quindi la Sobranje si aggiorna al 1822 gennaio.

PORTOGALLO.

(8) **Lisbona**, 3 — Nel suo discorso alle Cortes Re Carlo constata pure che le relazioni del Portogallo con tutte le potenze sono cordiali e dice che la situazione economica e finanziaria del paese si consolida.

REPUBBLICA ARGENTINA.

(8) **Buenos-Ayres**, 3 — (*Camera dei deputati*) — E' stato approvato, in seconda lettura, con 25 voti contro 20, il progetto di legge sul servizio integrale del Debito pubblico.

Italia e Francia.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Parigi, 3, ore 16.35. — Telegrafano da Tunisi al *Journal des Débats* che malintesi numerosi della colonia italiana si recarono il giorno di Capodanno al palazzo del ministro residente francese colla musica della " Stella d'Italia , che suonava la " Marsigliese ".

Il ministro ringraziò e pregò il capo-musica di eseguire la " marcia reale , ed inviò iersera la delegazione della colonia al suo *soirée*.

Questo rinvigorimento apparente della conclusione del trattato italo-tunisino.

Il *Figaro* e il *Soleil* considerano il ritorno dei prigionieri italiani come la fine delle ambizioni dell'Italia in Africa, che sperano non ricominciranno.

Il *Gaulois* dice che le condizioni economiche della Francia e dell'Italia impediscono di fiorituare gli antichi scambi. Si compiace però della speranza di nuovi provvedimenti commerciali come un avviamento ad accordi politici.

Il progetto bancaria al Senato

Quest'oggi, dopo aver udito i ministri, la Giunta di finanza del Senato prenderà le sue deliberazioni in ordine al progetto di esecuzione provvisoria dei provvedimenti relativi alla circolazione.

Palazzo Madama è un emporio di uomini competenti nella materia, quindi le deliberazioni del Senato esercitaranno una influenza non lieve anche sulla discussione prossima dei progetti definitivi alla Camera.

Per ora non conviene, il Senato vuole proporre nuove modificazioni al progetto di esercizio provvisorio. Dopochè gli on. Luzzatti e Rudinì hanno rinunziato ad applicare in via provvisoria tutta la parte che si riferisce alle immobilità e dopo che la Camera ha passato all'archivio l'istituzione della snobilitazione con tutti i suoi accessori, l'esecuzione provvisoria di limita in fondo ai provvedimenti per il Banco di Napoli, i quali non potrebbero, dato lo stato di cose esposto dall'on. Luzzatti, essere rinviati senza pericolo per l'istituto.

E' indubitato, come notammo fin da principio, che taluni di quei provvedimenti riflettenti il salvataggio del Credito fondiario creano un precedente nella responsabilità dello Stato alquanto grave; ma d'altronde, di fronte ad un stato eccezionale di cose, non sono possibili che rimedi eccezionali.

Per il Banco in sè la trasformazione temporanea della riserva metallica infruttifera in rendita dello Stato fruttifera non presenta alcun pericolo e in fondo non diminuisce la garanzia del biglietto. E' un'imitazione del sistema americano.

C'è una sola osservazione a fare, e cioè che l'oro ha un valore immutebile, mentre la rendita, come può aumentare così anche diminuire, e in questo caso la garanzia diminuirebbe, ma siccome il Banco non può venderla, ne consegue che le oscillazioni non possono alterare lo stato delle cose.

Piuttosto c'è un punto, che non fu considerato alla Camera ed è bene chiarire anche al Senato.

L'on. Luzzatti ha calcolato che coi frutti della rendita il Banco potrà ripianare le sue perdite in un certo periodo di tempo. L'on. Sonnino crede che questo periodo sarà più lungo di quanto l'ha calcolato l'onorevole Luzzatti, ma questo non vuol dir nulla per la sostanza del provvedimento. Se non che questa rendita sarà di 4 e 1[illegible] o al 5 per 0[illegible] lordo. Ora dato che fra qualche anno si potesse fare la conversione, lo Stato rimane impegnato a rispettare quel deposito, oppure andrà soggetto anch'esso a conversione?

E' un punto che merita di essere chiarito per evitare equivoci in avvenire.

In quanto alle cartelle fondiarie la garanzia dello Stato si poteva forse risparmiare o per lo meno doveva avere una limitazione. Era semplice e d'immediata efficacia sarebbe stata la riduzione del capitale; ma siccome si stralla già per la riduzione nell'interesse, figuriamoci che cosa sarebbe accaduto colla riduzione del capitale, sebbene le cartelle perdano effettivamente di un quarto.

Ad ogni modo, poichè lo Stato garantisce, ci sembra che dovrebbe isolare quell'istituto dal Banco e provvedere alla scelta del personale.

Ma di questo, che è tecnici-mo, si discuterà coi progetti definitivi. Per ora si tratta dei provvedimenti inevitabili e perciò è bene che il Senato abbia deciso di sollecitarne la discussione, non essendo prudente fidarsi dello stato di quiescenza presente, giacchè se la sfiducia non è penetrata lo si deve appunto al fatto che i provvedimenti, resi noti insieme ai malanni, furono giudicati tali da riuscire abbastanza efficaci.

LA QUESTIONE DEL BIMETALLISMO

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 3, ore 16,35. — Il *New-York Herald* chiama la missione affidata da Mac Kinley al senatore Wolcott e al signor Walker, per pronunciare un accordo internazionale circa al bimetallismo, il colpo di grazia per la carta moneta.

Crede però che l'Inghilterra e la Germania rifiuteranno le proposte. Soggiunge che gli argentini agli Stati Uniti sono indignatissimi per la rivelata missione perchè gli arrivi da ricevere sono ritenuti per proporzioni minori, lo stesso favorevole risultato.

Parigi, 3, ore 18,32 — Il *Journal des Débats* dice che l'iniziativa bimetallista presa da Mac Kinley è una pura mostra per adescare gli argentisti, sperando così di ottenere il risultato ne sarà assolutamente negativo. L'annesso delle tariffe è la [illegible] parte seria del programma.

Riordinamento dell'Algeria

Dopo 60 anni la Francia sente il bisogno di dare all'Algeria un nuovo ordinamento. Sicome tutti quelli che ebbero ricordinazioni coloniali in Africa, ed anche altrove, interessa pure noi, che siamo ancora incerti sul modo di riordinare la colonia Eritrea, non sarà inutile di tener conto di quanto fanno gli altri Stati, che nella materia ci possono essere maestri.

Il nuovo decreto di riforme amministrative per l'Algeria, del sig. Barthou, ministro della Repubblica francese, è un primo provvedimento che sarà seguito da due progetti di legge, in conformità alle deliberazioni di massima prese dal Parlamento. Anzi, due parole sui precedenti della questione non dobbiamo lasciare.

La questione delle riforme nell'Algeria fu posta sul tappeto nel 1891. Fu nominata dal Senato una Commissione di 18 membri coll'incarico di studiare un progetto di modificazioni da portarsi nella legislazione e nella organizzazione dei servizi. Le conclusioni furono riassunte in una relazione di Jules Ferry; che aveva propugnato il concetto di sopprimere gli organi di tramite e intermediari fra lo autorità locali e il potere centrale.

Nel 1896 la Camera votò un ordine del giorno per un progetto di legge diretto a stabilire il controllo amministrativo ed a regolare la composizione e le funzioni del Consiglio superiore dell'Algeria.

Il sig. Barthou, riservandosi di presentare due progetti per le modificazioni legislative, la intanto con Decreti provvedette all'ordinamento dei servizi e specialmente alla nomina e alle attribuzioni del Governatore generale, il quale rappresenterà nell'Algeria il governo della Repubblica, centralizzando tutti i servizi pubblici sotto la sua autorità.

Infatti l'art. 4 o ottopone all'autorità del Governatore il generale dimandante il 19.o Corpo d'armata, il contammiraglio, comandante la marina, e quindi anche i generali di divisione per quanto concerne l'amministrazione dei territori soggetti ai rispettivi comandi.

Il governatore generale è investito dei pieni poteri per la pubblica sicurezza e per la difesa dell'Algeria; corrisponde direttamente col ministro di Francia al Marocco e con quello generale di Tunisi, ma non può iniziare alcuna azione diplomatica, senza l'autorizzazione del governo.

I servizi *non accalmenti* della giustizia, culti, pubblica istruzione, tesoro e dogane sono riparti alla dipendenza dei ministri competenti.

I funzionari e gli agenti di servizi pubblici e tutto il corpo diplomatico sono però soggetti al governatore generale, come tutti i funzionari finanziari, delle poste o telegrafi, ecc. ecc.

Il decreto fissa le norme di controllo amministrativo cui sono soggetti gli atti del governatore generale. Egli deve dirigere una relazione mensile al ministro dell'interno e compilarne una annuale, che dovrà essere comunicata al Parlamento.

Questo decreto è in fondo un altro passo verso il sognato accentramento, il quale si tende a ridurre i tre dipartimenti d'Algeria per formare l'87° dipartimento della Francia.

Gli affari d'Oriente

(8) **Costantinopoli**, 3. — Il Sultano ha rifiutato di sanzionare la decisione del Consiglio dei ministri circa l'ammissione di sudditi cristiani nella Gendarmeria candiotta.

Bertram Effendi rifiutò di accettare il posto di Sott-segretario provvisorio di Stato al ministero delle Finanze, dichiarando essere impossibile di attuare il programma finanziario stabilito col nuovo bilancio.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Vienna, 3, ore 12,20 — Telegrafano da Costantinopoli che il recente rimpasto di capo d'anno della colonia austriaca, l'ambasciatore, barone Calice, fece dichiarazioni molto ottimiste sulla soluzione della questione orientale.

Berlino, 3, ore 15,10. — Telegrafano da Smirne che la squadra tedesca del Mediterraneo composta delle navi *Stosch* e *Gneisenau* lascia le acque del Levante e ritorna a Kiel.

ARMI ED ARMATI

Armamenti in Francia e in Germania.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 3, ore 16,35 — Nel mondo degli affari si domanda se non si andrà incontro a limiti nel corso sviluppo degli armamenti che si preparano dapertutto. Nessun paese vi potrebbe reggere.

Si crede dubbio che la Francia possa però resistere alla Germania come in una guerra finanziaria -secondo che sembra certamente coll'Inghilterra.

Mi risultano fassatti i pretesi rinnovamenti delle artiglierie tedesche. Si preparerebbe soltanto i modelli per il rinnovamento e il perfezionamento dei materiali. Quanto alla esecuzione essa sarà ordinata solo nel caso in cui la Francia aumenti i propri armamenti.

Marina inglese

A Newcastle-on-Tyne è stato varato con successo il nuovo incrociatore di terza classe *Pactolus*. Esso è lungo 300 piedi, largo 38 piedi o ci pollici, pesa in media 12 piadi e 6 pollici, ha uno spostamento di 2135 tonnilate e macchina della forza di 5000 cavalli a pressione normale o di 7000 a pressione forzata, con una velocità rispettivamente di 18 nodi e mezzo e di 20.

Il suo armamento consisterà di 8 cannoni a tiro rapido da 4 pollici, di 8 da 3 libbre e di 2 tubi lanciatorpedini.

Il *Pactolus* ha un ponte corazzato ricurvo per tutta la sua lunghezza e potrà portare 250 tonnellate di carbone, che gli permetteranno di percorrere 7000 miglia ad una velocità moderata.

Credito, industria, commercio

Non è il caso di fare lunghe considerazioni retrospettive sul movimento del mercato internazionale o del nostro durante l'anno 1896. La miglior rassegna è quella delle cifre. I lettori troveranno i prezzi della prima riunione (a Parigi per darsi un'aria parlamentare va chiamano seduta) del 1896 e della prima borsa del 1897.

Accanto alle cifre abbiamo indicato con un segno il confronto. Le differenze in più e quelle in meno per ciascuno dei valori. A prima vista si scorge che i titoli o rendite di Stato sono tutti aumentati durante l'anno, tranne la spagnuola e così i valori, tranne pochissimi, hanno ottenuto, sebbene in proporzioni minori, lo stesso favorevole risultato.

Quali le cause che hanno prodotto questi fisciali? Per quanto riflette le rendite e i valori esteri, il merito principale spetta alla politica. La pieca che hanno prese le questioni pendenti, la visita dello Czar presso le Corti d'Europa e il fatto di vedere come gli incidenti, sorti durante l'anno, anche con una certi aria di gravità o di pericolo per i rapporti tra questa o quella potenza o tra gruppi di potenze, sono stati, dopo un breve periodo d'irritazione, facilmente composti ed appianati: tutto questo ha ribadito nel mondo finanziario e degli affari banchieri la convinzione, che nessuno pensa a far la guerra e che non appena sull'orizzonte appare qualche nube anche lieve, tutti si adoperano per farla sparire.

Sia il timore della responsabilità e delle conseguenze, sia la necessità che tutti gli Stati sentono di mantenere la pace, unico modo per ristorare dall'attività economica delle popolazioni i mezzi per essere ben armati e provvedere alle spese, derivanti dalle maggiori e nuove esigenze della società moderna per non restare indietro nella via del progresso civile), sia quel che si vuole, certo è che la politica dei Governi ha per supremo obiettivo di eliminare tutto ciò che potrebbe anche lontanamente produrre, non diremo la guerra, ma un qualunque perturbamento.

Ora quando si ha un ambiente simile e la attenzione che per lungo tempo non sarà turbato, naturalmente i capitali non restano inoperosi e quelli che non trovano conveniente impiego nelle imprese industriali e commerciali (e le buone non sono eccessive) convergono ai titoli o a valori mobiliari.

E poi abbiamo assistito, specialmente nel secondo semestre, a questo progressivo aumento dei corsi per il maggior impiego di capitali, sebbene la situazione monetaria non sia stata la più favorevole, tantochè per le richieste del mercato americano la Banca d'Inghilterra (ed in dei molte minori anche le altre) ha visto diminuire la sua riserva d'oro di 400 milioni.

In quanto al nostro mercato, la ragione precipua del miglioramento, non ostante le cifre più che più vale, si viene consolidando è molto sensibile.

Nel principio del 1896 eravamo impegnati in una impresa guerresca che è costata a noi e alla fine dell'anno le cose erano pacificamente regolate, colla prospettiva di sistemarle in guisa, che il Governo sarà provvido, da non andare incontro ad altri guai.

Tutto va bene, ma dati i corsi raggiunti dalla rendita e dai valori, quali previsioni fate per l'anno nuovo?

A questa domanda di un vecchio, come me, abbonato, risponderò dopo la befana: tanto più che, in vista di certe leghe, per non chiamarle con altro nome che di buona fede, non è prudente per continuare il sistema Bingen, mi propongo nel 1897 di occuparmi con maggior diligenza ed anche con maggior vigore, delle cose del mercato.

Mercato italiano.

Titoli	*a fine 1895*	*a fine 1896*
Rendita Italiana 5 0/0	92,27	96,77 +
Id. fine mese 5 0/0	92,50	96,74 +
Id. 4 1/2 0/0 (emiss. agosto —)	103,30	103,30 =
Azioni Banca d'Italia	798.—	759.— +
Id. Banca Generale	51.—	48.— +
Id. Mediterranee	486.—	508.— +
Id. Meridionali	643.—	664.— +
Id. Banca di Torino	391.—	452.— +
Id. Tiberina	6.—	7.— +
Id. Sovvensioni	19.—	19.— =
Id. Navigazione Generale	369.—	390.— +
Id. Raffineria zuccheri	193.—	257.— +
Obbligazioni ferroviarie 3 0/0	295.—	309.— +
Id. Meridionali	298.—	302.25 +
Fondiario It. 4. N. 4 0/0	497.—	478.— —
Id. id. 4 1/2 0/0	498.—	497.— —
Id. San Paolo	508.—	512.50 +
Acqua Marcia	1190.—	1262.— +
Condotte	179.—	182.— +
Gaz di Roma	796.—	818.— +
Omnibus e Tram	206.50	226.— +
Molini e Mag. Gener.	95.—	127.— +
Immobiliari	47.—	7.— —
Cambi		
Francia a vista	109.10	104.75 —
Berlino id.	134.60	130.55 —
Londra id.	27.52	26.42 —
Londra a 3 mesi	27.54	26.44 —

Mercato di Parigi.

Raffronto dei prezzi 1896-97.

	2 gennaio 1896	*2 gennaio 1897*
Rendita italiana 5 0/0	85.10	93.30 +
Id. francese 3 0/0 amm.	104.65	106.75 +
Id. francese 3 0/0 perp.	101.42	102.47 +
Id. francese 3 1/2 0/0	106.30	105.95 —
Id. turca	18.32	21.55 +
Id. spagnuola	62.3[illegible]	60.90 —
Id. russa nuova	88.15	93.70 +
Id. portoghese	21.15/16	25.3[illegible] +
Id. ungherese	102.7[illegible]	103.— +
Banca di Parigi	751.[illegible]	811.— +
Id. Ottomana	528.[illegible]	532.— +
Credito Fondiario	708.3[illegible]	664.— —
Azioni Suez	3260.—	3352.— +
Lotti Turchi	93.[illegible]	102.1[illegible] +
Ferr. Meridionali	593.—	643.— +
Cambi		
Sull'Italia	8.[illegible]	4.1[illegible] —
Su Londra	25.2[illegible]	25.[illegible] +
Su Madrid	21.02	25.52 +

Mercato di Londra.

	2 gennaio 1896	*2 gennaio 1897*	
Consolidato	106 3/4	111 15/16	+
Rendita Italiana	90 7/8	90 3/8	+
» Turca	18 1/8	20 1/2	+
» Egiziana	102 —	105 —	+

Mercato francese.

R. di Francia	*31 dicembre 1895*	*Differenza dal 31 dicembre*
Riserva oro . . .	1,914,589,133 —	15,811,126
» argento .	1,238,370,393 —	3,913,889
Portafogli.	1,050,111,081 +	275,943,314
Anticipazioni . . .	377,972,177 +	16,385,855
Conti correnti . . .	563,144,093 +	54,594,686
Id. col Tesoro . .	379,872,655 —	19,634,981
Circolazione . . .	3,838,891,790 +	210,000,880

Banca d'Inghilterra.

Il resoconto ultimo della Banca segna un aumento di 227,000 sterline nella riserva, che risale a 34,295,000 sterline. A causa però di un aumento nei depositi, la proporzione agli impegni è cresciuta dal legame stretto compreso in Ungheria dove costa poshimanio.

Il tasso di sconto sul mercato libero, con tendenza più mite, si è aggirato fra il 3 e 3/8 ed il 3 e 1/2 per 0[illegible].

Le elezioni senatoriali in Francia.

(8) **Parigi**, 3. — Oggi vi furono le elezioni per la rinnovazione parziale del Senato.

Il primo giro di scrutinio diede 73 risultati definitivi. Furono eletti 48 repubblicani, 13 repubblicani-radicali e 12 conservatori.

I repubblicani guadagnano 3 seggi. I socialisti sono stati sconfitti.

L'ex-ministro Constans si trova in ballottaggio nel dipartimento dell'Alta Garonna.

Parigi, 3, ore 18,32. — L'impressione generale sui risultato delle odierne elezioni senatoriali è che esse lascino la situazione immutata.

Il commercio delle frutta

Chi sogna o notizie che veniamo pubblicando sul nostro movimento commerciale, deve aver notato l'importanza che va acquistando l'esportazione delle frutta fresche. Riceviamo ora un opuscolo del signor M. Petinato, nel quale è pubblicata la conferenza da lui tenuta all'Associazione dei proprietari ed agricoltori di Napoli, su questo interessante argomento, in cesso si contengono notizie e considerazioni pratiche, specialmente in confronto agli Stati Uniti d'America, dove la produzione delle frutta è diventata uno dei principali fattori della ricchezza pubblica.

Infatti la coltivazione delle mele, delle uve da tavola, dei meloni, delle arancie, dei mandarini, dei limoni, delle ananasse, delle pesche, pere, prugne, albicocche, fragole, ciliege, ecc. si è sviluppata in modo sorprendente, specie in California, e nella Florida, dove ogni anno si perfezionano i metodi di coltivazione e gli innesti, cosicchè la produzione locale sostituisce man mano quella di provenienza italiana, spagnuola, greca e sud-americana.

A questa concorrenza bisogna dunque prepararsi se non si vogliono perdere mercati accaparrati un giorno dall'Italia.

La coltivazione della frutta fresca fu trascurata, specie nelle provincie meridionali, per dare la preferenza esclusiva agli agrumi e alla vite, ed è stato un errore.

Gli agrumi italiani trovano da oltre 30 anni uno sfogo largo negli Stati Uniti, ove in media ne abbiamo esportato per un milione di quintali all'anno nell'ultimo quinquennio.

Ora però, la produzione degli aranci e limoni della California oltrepassa i due milioni e mezzo di casse e quella della Florida toccò l'anno scorso i milioni di casse; equindi evidente che non si potrà conservare costante la nostra esportazione sui mercati americani.

Ne basta. La produzione della frutta fresca di California ha raggiunto una perfezione invidiabile. La sua cultura si estende su di un territorio quasi uguale a quello della Francia. I grandi mercati di consumo New-York, Boston, Chicago, New-Orleans, ecc., con una popolazione complessiva di circa 10 milioni di abitanti, non sono più sufficienti per i produttori californiani. Essi invadono di già i mercati inglesi e tedeschi, facendo per le frutta, quello che purtroppo è avvenuto per le granaglie, la carni macellate, gli animali vivi ed il cotone, che hanno un po' per volta conquistato i mercati del nostro intero.

Le nostre frutta che vanno in commercio, pur conservando una vera fragranza e un profumo loro proprio, superiore a quello della California, non ne raggiungono la bellezza esteriore, perchè non sono egualmente coltivate e curate. Da ciò la ricerca di coteste frutta esportazioni, ed il progio in cui sono tenute sui mercati americani ed europei.

Il campo dell'esportazione di frutta fresca è vastissimo in Europa. L'Inghilterra, la Francia, il Belgio, la Russia, la Germania, la Germania, i paesi Scandinavi, la Rassia, l'Austria-Ungheria, ed i paesi Balcanici ne consumano ogni specie.

Lo mele sono molto ricercate in Inghilterra, quando la produzione locale è difettosa, l'anno scorso p. ca. per mele americane del Canadà, si raggiunsero a Liverpool fino a 5 dollari (L. 28) per barile. Le pere, purchè di grossezza maggiore dell'ordinaria, sugose e di bel colore ottengono le migliori quotazioni. Le pesche di bel colore rosso e rosso, non mai di colore giallo sbiadito, ottengono a Londra, nel passato agosto, da 1 a 2 dollari, cioè da 5 a 10 lire per cassetta. Così pure le uve da tavola, bianche o nere, di buccia grossa, dolci e ferme di frutta e verdure che offrono il pregio di un bell'aspetto e ottimo sapore.

In questo momento pol, avendo la Germania retto il trattato di commercio con la Spagna, l'Italia viene a prendere posto per le sue frutta una posizione privilegiata, che sarebbe colpa imperdonabile lasciarsi sfuggire. Infatti la differenza di dazio fra i nostri e quelli spagnuoli, varia dagli 8 ai 12 marchi per 100 a nostro vantaggio.

Ciò premesso in linea generale, riassumiamo per sommi capi i consigli dati dal sig. Petinato ai coltivatori e agli esportatori.

Anzitutto i proprietari ed agricoltori italiani debbono pensare ogni anno al margine nel rinnovare i metodi di cultura della terra, nel creare piante nuove, nell'innestare sulle vecchie tipi di specie e di natura più belle adatte per consiglio e resistenza.

Gli orti botanici nostri, invece di tenere piante esotiche, ed arbusti medievali di cui nessuno, tranne lo scienziato, si interessa, dovrebbero occuparsi di coltivare le specie e tipi di frutta e sebagli le più svariate e le più moderne.

Ed allora, con da carare sono i mezzi di trasporto. Il problema di trasportare la carne, la frutta, il pesce ecc. nello stato fresco naturale, è stato sciolto dagli americani, inglesi e tedeschi trionfalmente.

Quattro compagnie di navigazione si disputano oramai questo traffico mondiale, con l'America del Nord, l'Argentina e l'Australia. Coi sistemi degli scompartimenti refrigeranti, con immensi di carni macellate, di cacciagione, di burro fresco e di pesce arrivano quasi ogni giorno a Londra, a Liverpool, Amburgo ed Anversa. Tre compagnie americane trasportano a Nuova York ed in tutti i grandi centri la frutta fresca della California, della Florida, della Georgia, in vagoni refrigeranti così bene, che anche nelle partite di frutta le più delicate, come le albicocche e le ciliege, non trovani più un solo frutto marcio, in mezzo alle centinaia di cassette di un vagone.

Data la poco rassicurante posizione d'un accordo internazionale pel transito e poco sesto nella varia fase di tale questione, lo studio nostro dovrebbe essere diretto ad avere vapori con scompartimenti refrigeranti, poichè a parere nostro questa considerazione di ordine pratico è quella che stampano più comunicazioni per via di mare che di terra, perchè coleri e dirette.

Finalmente un'ultima avvertenza da non trascurarsi è il modo più accondo per imballare la merce da esportarsi.

La frutta fresca richiede in ciò uno studio particolare, poichè quando si imballa con metodi difettosi, è inutile sperare che essa arrivi a destinazione in buone stato e trovi un buon prezzo di vendita.

I commercianti di California sono maestri in quest'arte e hasterebbe fornirvi un campionario dei loro imballaggi per fabbricarli qui, ed il mancanza del legname adatto comperarlo in Ungheria dove costa poshimanio.

La Real Corte

Atti funzionari di Corte.

Primo Aiutante di Campo Generale di S. M. il Re e Reggente il Ministero della R. Casa — Ponzio Vaglia S. E. cav. Emilio.

Prefetto di Palazzo Gran Mastro di Cerimonie — Gianotti S. E. conte Cesare Federico.

Grande Scudiere — Corsini dei Principi Pier Francesco march. di Laiatico.

Gran Cacciatore — Carminati di Brambilla conte Giulio.

Casa Militare di S. M. il Re.

Aiutanti di campo generali — Appellius cav. Emilio — Casati di Vigadoro barone Massimiliano, magg. generali — Pozzi di San Martino conte Coriolano — Di Brocchetti cav. Alfonso, cont'ammiraglio.

Aiutanti di campo — Ten. Col.: Greppi nob. Luigi — Sanni cav. Cesare — maggiori: Zoppi cav. Gaetano — Raimondi cav. Giacinto — Palavicini march. Carlo — Verdinois cav. Guglielmo — cap. di corvetta: Garelli cav. Aristide — Tinon di Revel conte Paolo.

Comandante Squadrone Guardie del Re — Emanuel cav. Luigi.

Casa Civile di S. M. il Re.

Maestri delle Cerimonie di Corte — Peruzzi comm. Cosimo — Peruzzi comm. Simone — Boree d'Olmo march. Gio. Batt. — De Rossi di Santa Rosa conte Sanlorre — Santasilia march. Edmondo — Scozia di Calliano march. Ivaldo — Primoli conte Luigi — Pignatelli Giovanni principe di Monteroduni — Tozzoni conte Francesco Giuseppe — Tolomei march. Paolo (a disposizione.

Cappellano Maggiore — Anzilotto mons. D. Valerio.

Segr. priv. e Ciambellano, di S. M. — Majnoni d'Intignano nob. Achille.

Medico di S. M. — Quirico dott. Giovanni.

Corte di S. M. la Regina.

Dama d'onore — Pes di Villamarina-Montereno S. E. march. Paola.

Cavaliere d'onore - Guiccioli march. Ferdinando.

Dame di Corte — Pallavicini principessa donna Carolina — Sforza-Cesarini duchessa Vittoria di Arborio di Gattinara donna Teresa duchessa di Sartirana — Capranzana donna Evelina march.di Campolattaro — Pignatelli-Strongoli princ. Adelaide — Di Sant'Elia princ. Maria — Massimo duchessa donna Teresa — Trotti march. Maria. *Gentiluomini di Corte* — Zoppi conte Alessandro — Provana di Collegno conte Luigi — Oldofredi-Tadini conte Girolamo — Capranica Del Grillo march. Giorgio.

Gentiluomo di Corte a disposo. — Niccolini-Alamanni march. Luigi.

Dame di Palazzo - (*Roma*) Calabrini march.Filippa — Lovatelli cont. Pallavicini principessa donna Carolina — Sforza-Cesarini duchessa Vittoria di Sartirana — Capranzana donna Evelina march.di Campolattaro — Pignatelli-Strongoli princ. Adelaide — Di Sant'Elia princ. Maria — Massimo duchessa donna Teresa — Trotti march. Maria. *Gentiluomini di Corte* — Zoppi conte Alessandro — Provana di Collegno conte Luigi — Oldofredi-Tadini conte Girolamo — Capranica Del Grillo march. Giorgio.

Gentiluomo di Corte a disposo. — Niccolini-Alamanni march. Luigi.

Dame di Palazzo - (*Roma*) Calabrini march.Filippa — Lovatelli cont. Caetani — Bonompagni-Ludovisi Donna Teresa princ.di Venosa - Sforza Don. Vincenza cont. di Santa Flora — Cenci Don. Eleonora princ. di Vicovaro — Francesco princ. Elisabetta.

(Firenze) Corsini princ. Anna — Farinola nar. Natalia — Strozzi princ. Antonietta — Torrigiani march. Giulia.

(Milano) Cavazzo Della Somaglia cont. Gnendalina — Sala nob. dott. Nina — Taverna cont. Lavinia — Casati cont. Ant. Arjenta.

(Mantova) Guidi di Bagno march. Virginia.

(Napoli) Di Piedimonte princ. Giacinta — Barracco bar. Artemisia — Di Monteleone duchessina — Di Tricase e Molfetta princ. Antonietta.

(Palermo) Lanza di Trabia e di Butera princ. S.fia — Moncada di Paternò princ. Stefania — Lanza-Spinelli Stefania princ. di Belmonte — De Maria Termini Don. Principessa princ. di Baucina — Marino-Lanza cont. Luisa.

(Catania) Di Cavarni princ. Isabella — Paternò Castello Enrichetta march. di Spedalotto.

(Messina) Marullo di Condojanni cont. Anna.

(Torino) Avogadro di Collobiano cont. Bianca — Rignon cont. Irene — Lauba Doria march. Anna.

(Venezia) Giovanelli princ. Maria — Brandolini cont. Leopolda — Papadopoli cont. Elena — Di Serego Alighieri contessa Maria.

(Bologna) Gaddi cont. Letizia.

(Genova) Doria march. Fiammetta.

Gentildonne di Corte — (Ferrara) Pandolfini conte Alessio — Strozzi princ. Piero.

(Milano) D'Adda march. Giovechino — Barbiano di Belgiojoso d'Este principe Emilio.

(Napoli) Compagna barone Francesco.

(Palermo) Grifeo Francesco principe di Valverde — Trigona conte Luigi, dei principi di Sant'Elia — Bergalloa Antonio princ. di Galati — Settimo Gerolamo princ. di Fitalia.

(Bologna) Zucchini conte Antonio.

(Genova) Grimaldi march. Marcello — Negrotto di Giov. Batt. march. Giuseppe.

(Torino) San Martino d'Aglie conte Vittorio — Garelli Bruno di Ceresole conte Paolo — Scarampi del Cairo march. Carlo Alberto.

(Venezia) Morosini conte Michele — Grimani nob. Filippo.

Casa militare di S. A. R. il Principe di Napoli

Primo aiutante di campo — Terzaghi comm. Filippo, ten. gen.

Aiutanti di campo Viganoni Carlo, maggiore art. — Alcaino Pompeo, magg. cav.

Uff. d'ordinanza — Merli Migliotti di Castelletto Guido, cap. cav. — Stracci nob. Roberto.

Corte di S. A. R. la principessa di Napoli

Dame di Palazzo. — Guiccardini cont. Francesca — Marulli nob. donna Alberta duch. D'Ascoli — Costa di Cassino e di Trinità cont. Maria — Trigona dei principi di Sant'Elia cont. Giulia.

Gentiluomini di Corte. — Guiccardini conte Lodovico — Marulli D. Sebastiano, duca d'Ascoli — Costa di Cassino e di Trinità cont. Giulio — Trigona dei principi di Sant'Elia conte Romualdo.

Casa militare di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Primo aiutante di campo — Bertarelli Edoardo, col. art.

Uff. d'ord. — Brunati Enrico, cap. d'art. — Montanini Emilio, id.

Corte di S. A. R. la principessa Elena d'Orleans Duchessa d'Aosta

Dame di palazzo — Torrigiani march. Anna, Bianconcini cont. Teresa.

Gentiluomini di corte — Torrigiani march. Carlo — Bianconcini conte Pietro.

Casa di S. A. R. il conte di Torino

Aiutante di campo — Cosardi Bagnasco di Carpeneto cav. Eduardo, maggiore di cav.

Uff. d'ordinanza — Fè d'Ostiani Alfredo, ten. cav.

Casa di S. A. R. il duca degli Abruzzi

Ufficiali d'ordinanza — Cagni Umberto, ten. di vasc. — Frigerio Ettore, id. id.

Casa di S. A. R. il principe Tommaso

Gran mastro della Casa — (Pilo di Boyl e di Putifigari march. Carlo Felice.

Casa militare — *Primo aiutante di campo* — Galleani di Ambrogio bar. Carlo.

Uff. d'ordinanza — Mengoni Marinelli Perretti Ba mondo, ten. di vasc. — Leonardi conte Nicolò ten. di vascello.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Vyonsori per telegrafo — Nostro servizio)

Genova, 3. — L'on. Andrea Costa, cuendosi recato a Porto Maurizio, per patrocinare la candidatura del socialista avv. Rossi, fu solennemente fischiato. Un piccolo scontro avvenne per sottrarre l'on. Costa alla dimostrazione ostile.

Bari, 2. — La Società Londinese, concessionaria della linea Bari-Locorotondo, cedette al deputato Ruggeri Paperoni ne per tutte le appropriazioni per oltre un milione e duecento mila lire.

Lecce, 2. — Si prepara qui un Comizio di proprietari e commercianti per protestare contro le vessazioni fiscali. A Latiano è in una dimostrazione contro il sindaco Dalonzo, che fu revocato. Si esplosero grossi petardi. L'intromissione di antiservili sitadini impedì seri disordini.

Ravenna, 2. — I seguito alla fuga in America di Raffaele Cavalieri, impiegato agli esonti della Banca depositi di Brisighella, l'istituto ha mezzo in luce truffe, alterazioni di firme e raggiri fraudolenti, ed quali l'autorità investiga alacremente. Questo fatto, unito ai precedenti della vicina Faenza, ha gettato il discredito nella Banca, già cattata la malefatta prima della fuga dell'impiegato infedele e se ne ritiene prossimo il fallimento.

Palermo, 2. — A Vittoria, prov. di Siracusa, certa Francesca Alfieri, d'anni 34, ibolula di 8 mesi, sadde in istato di catalessi e, creduta morta, fu chiusa nella cassa e portata in chiesa. La disgraziata, rinvenuta, mandò grida acutissime. Sopperchiata subito la cassa fu aperta e sopravvennero pronti soccorsi, ma rinscirono vani e l'infelice poco dopo spirò.

Firenze, 2. — L'Associazione della stampa toscana ha eletto a suo presidente il comm. Antonio Civelli, in sostituzione del compianto Barazzuoli.

Meldola, 3. — Oggi venne uccisa a coltellate certa Teresilli Giulio da Mantuschi Maria sua amante, da lui abbandonata.

Torino, 3, ore 16,3. — In seguito alla nuova tassa di posteggio ritenuta da essi eccessiva, i vetturieri rinevandosi di promuovere un'agitazione legale, diserteranno il mercato di piazza Maria Cristina.

— Col treno di Francia ieri sera alle 21,30, arrivo Giorgio Michele colle gambe frattarate in seguito ad una disgrazia avvenuta alla fabbrica di dinamite Nobel di Avigliana.

Ricevuto all'ospedale di San Giovanni, il chirurgo è morto questa mattina.

Milano, 3. — Le Rossi di Santa Rosa conte Sanlorre — Santasilia march. Edmondo — Scozia di Calliano march. Ivaldo — Primoli conte Luigi — Pignatelli Giovanni principe di Monteroduni — Tozzoni conte Francesco Giuseppe — Tolomei march. Paolo (a disposizione.

Cappellano Maggiore — Anzilotto mons. D. Valerio.

Segr. priv. e Ciambellano, di S. M. — Majnoni d'Intignano nob. Achille.

Medico di S. M. — Quirico dott. Giovanni.

Corte di S. M. la Regina.

Dama d'onore — Pes di Villamarina-Montereno S. E. march. Paola.

Cavaliere d'onore - Guiccioli march. Ferdinando.

Dame di Corte — Pallavicini principessa donna Carolina — Sforza-Cesarini duchessa Vittoria di Sartirana — Capranzana donna Evelina march.di Campolattaro — Pignatelli-Strongoli princ. Adelaide — Di Sant'Elia princ. Maria — Massimo duchessa donna Teresa — Trotti march. Maria. *Gentiluomini di Corte* — Zoppi conte Alessandro — Provana di Collegno conte Luigi — Oldofredi-Tadini conte Girolamo — Capranica Del Grillo march. Giorgio.

Gentiluomo di Corte a disposo. — Niccolini-Alamanni march. Luigi.

Dame di Palazzo - (*Roma*) Calabrini march.Filippa — Lovatelli cont. Caetani — Bonompagni-Ludovisi Donna Teresa princ.di Venosa - Sforza Don. Vincenza cont. di Santa Flora — Cenci Don. Eleonora princ. di Vicovaro — Francesco princ. Elisabetta.

(Firenze) Corsini princ. Anna — Farinola nar. Natalia — Strozzi princ. Antonietta — Torrigiani march. Giulia.

(Milano) Cavazzo Della Somaglia cont. Gnendalina — Sala nob. dott. Nina — Taverna cont. Lavinia — Casati cont. Ant. Arjenta.

(Mantova) Guidi di Bagno march. Virginia.

(Napoli) Di Piedimonte princ. Giacinta — Barracco bar. Artemisia — Di Monteleone duchessina — Di Tricase e Molfetta princ. Antonietta.

(Palermo) Lanza di Trabia e di Butera princ. S.fia — Moncada di Paternò princ. Stefania — Lanza-Spinelli Stefania princ. di Belmonte — De Maria Termini Don. Principessa princ. di Baucina — Marino-Lanza cont. Luisa.

(Catania) Di Cavarni princ. Isabella — Paternò Castello Enrichetta march. di Spedalotto.

(Messina) Marullo di Condojanni cont. Anna.

(Torino) Avogadro di Collobiano cont. Bianca — Rignon cont. Irene — Lauba Doria march. Anna.

(Venezia) Giovanelli princ. Maria — Brandolini cont. Leopolda — Papadopoli cont. Elena — Di Serego Alighieri contessa Maria.

(Bologna) Gaddi cont. Letizia.

(Genova) Doria march. Fiammetta.

Gentildonne di Corte — (Ferrara) Pandolfini conte Alessio — Strozzi princ. Piero.

(Milano) D'Adda march. Giovechino — Barbiano di Belgiojoso d'Este principe Emilio.

(Napoli) Compagna barone Francesco.

(Palermo) Grifeo Francesco principe di Valverde — Trigona conte Luigi, dei principi di Sant'Elia — Bergalloa Antonio princ. di Galati — Settimo Gerolamo princ. di Fitalia.

(Bologna) Zucchini conte Antonio.

(Genova) Grimaldi march. Marcello — Negrotto di Giov. Batt. march. Giuseppe.

(Torino) San Martino d'Aglie conte Vittorio — Garelli Bruno di Ceresole conte Paolo — Scarampi del Cairo march. Carlo Alberto.

(Venezia) Morosini conte Michele — Grimani nob. Filippo.

Casa militare di S. A. R. il Principe di Napoli

Primo aiutante di campo — Terzaghi comm. Filippo, ten. gen.

Aiutanti di campo Viganoni Carlo, maggiore art. — Alcaino Pompeo, magg. cav.

Uff. d'ordinanza — Merli Migliotti di Castelletto Guido, cap. cav. — Stracci nob. Roberto.

Corte di S. A. R. la principessa di Napoli

Dame di Palazzo. — Guiccardini cont. Francesca — Marulli nob. donna Alberta duch. D'Ascoli — Costa di Cassino e di Trinità cont. Maria — Trigona dei principi di Sant'Elia cont. Giulia.

Gentiluomini di Corte. — Guiccardini conte Lodovico — Marulli D. Sebastiano, duca d'Ascoli — Costa di Cassino e di Trinità cont. Giulio — Trigona dei principi di Sant'Elia conte Romualdo.

Casa militare di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Primo aiutante di campo — Bertarelli Edoardo, col. art.

Uff. d'ord. — Brunati Enrico, cap. d'art. — Montanini Emilio, id.

Corte di S. A. R. la principessa Elena d'Orleans Duchessa d'Aosta

Dame di palazzo — Torrigiani march. Anna, Bianconcini cont. Teresa.

Gentiluomini di corte — Torrigiani march. Carlo — Bianconcini conte Pietro.

Casa di S. A. R. il conte di Torino

Aiutante di campo — Cosardi Bagnasco di Carpeneto cav. Eduardo, maggiore di cav.

Uff. d'ordinanza — Fè d'Ostiani Alfredo, ten. cav.

Casa di S. A. R. il duca degli Abruzzi

Ufficiali d'ordinanza — Cagni Umberto, ten. di vasc. — Frigerio Ettore, id. id.

Casa di S. A. R. il principe Tommaso

Gran mastro della Casa — (Pilo di Boyl e di Putifigari march. Carlo Felice.

Casa militare — *Primo aiutante di campo* — Galleani di Ambrogio bar. Carlo.

Uff. d'ordinanza — Mengoni Marinelli Perretti Ba mondo, ten. di vasc. — Leonardi conte Nicolò ten. di vascello.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Vyonsori per telegrafo — Nostro servizio)

Genova, 3. — L'on. Andrea Costa, cuendosi recato a Porto Maurizio, per patrocinare la candidatura del socialista avv. Rossi, fu solennemente fischiato. Un piccolo scontro avvenne per sottrarre l'on. Costa alla dimostrazione ostile.

Bari, 2. — La Società Londinese, concessionaria della linea Bari-Locorotondo, cedette al deputato Ruggeri Paperoni ne per tutte le appropriazioni per oltre un milione e duecento mila lire.

Lecce, 2. — Si prepara qui un Comizio di proprietari e commercianti per protestare contro le vessazioni fiscali. A Latiano è in una dimostrazione contro il sindaco Dalonzo, che fu revocato. Si esplosero grossi petardi. L'intromissione di anti-servili sitadini impedì seri disordini.

ATTI DEL GOVERNO

Ministero dell'Interno. — Latorio, già primo segretario nell'ex dello direz. di sanità, nominato primo segretario; Danesi, ingegnere, id. primo segretario; Brustia, id. id. segretario medico id. di prima classe; Sandeski nom. ufficiale d'ordine.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei.

Scienze naturali - Pres. Brioschi - Seduta del 3 gennaio

Il Segretario Blaserna presenta le pubblicazioni in dono, segnalando quelle dei Soci Taramuelli, Millosevich, Ricco, Gegenbaur, e il 1° volume delle "Opere scientifiche „ di L. Lorenz.

Presenta inoltre un fascicolo contenente il 1° Resoconto generale delle escursioni fatte dal prof. S. Cannizzaro - 3 luglio 1896 - ed il volume " Scritti intorno alla teoria molecolare ed atomica ed alla notazione chimica „ di S. Cannizzaro, pubblicato in occasione della onoranze a suddetto.

Presidente annunzia la perdita fatta dal socio straniero R. Du Bois Reymond.

Blaserna segr. comunica l'elenco dei lavori presentati per concorrere al premio Reale per l'Astronomia, pel 1896, dal signori: Favaro, Filomuso, Millosevich e Pegna, Schiaparelli, Saija ed uno anonimo.

Annunzia pure che è stato anche colle cifrarate dal socio Bombelli, Tommaso e uno anonimo.

Tommasi Crudeli, segr. presenta un piego suggellato, inviato dal prof. Sanarelli, perchè sia conservato negli archivi accademici. (Che ci siano dei quattrini?)

Note per l'inserzione nei Rendiconti accademici:

1. *Turchini* — " Sulla distribuzione in latitudine dei fenomeni solari osservati nel 3.o trimestre del 1896 „.

2. *Todaro* — " Sopra lo avviluppo della parte anteriore del corpo delle talpe. „

3. *Millosevich* — " Osservazioni della cometa Perrine (dic. 31 lette all'equatoriale di O°, 26 del R. Osservatorio del Collegio Romano.

4. *Ricò* — " Come i raggi X, così si piegano dentro di sè stessi i raggi luminosi. „

5. *Naccari* — " Misure dirette di pressione osmotica. „

6. *Grassi* — " Sulla deformazione dalla sfera elastica. „ pres. dal corrisp. Volterra.

7. *Alessi* — " Ancora delle relazioni tra il peso molecolare e la densità nei corpi solidi e liquidi, „ pres. dal corrisp. Nasini.

8. *Dini* — " Sulle equazioni a derivate parziali del 2.o ordine.

9. *Vignolo* — " Base dell'ipsocentina a derivati, „ pres. dal socio Cannizzaro.

10. *Capranica* — " Sull'azione biologica dei raggi X. „ pres. dal socio Tommasi-Crudeli.

11. *Kongyn* — " Notizie sulla scoperta delle poesie di Bacchilide. „ pres. dal socio Lumbroso.

L'ANNO AGRARIO 1896

II.

prodotti del suolo.

Quello del 1896, come abbiamo passato in rivista nell'articolo precedente, è stata un'annata veramente eccezionale per la insistenza e la quantità di pioggia che abbiamo avuto nel periodo estivo, che è poi il più importante per i raccolti che sono nel suolo e per le riserve di materie fertilizzanti che vanno formandosi nel terreno.

Per riscontrare un simigliante fenomeno bisogna risalire a molti e molti anni indietro.

Ad onta di ciò, l'annata non fu cattiva, come ne vedremo parlando di ciascun raccolto in particolare, e tuttinsieme gli agricoltori non possono che maledire al cattivo tempo. Anzi, a parte certe poco gradite e pallide imitazioni del diluvio universale, di fatto fuor di misura, augurano che il '97 abbia a ricordarlo in parte, cosicchè il povero bilancio dell'agricoltura italiana possa chiudersi il meno male possibile.

Il raccolto del frumento, secondo le notizie telegrafiche, che generalmente sono poi accertate per cifre maggiori, fu di ettolitri 48,637,332 di fronte a ettolitri 41,498,972 nel 1895, e 42,849,900 nel 1894.

La maggior produzione si ebbe nella Sardegna, nell'Emilia, Sicilia, Lazio e Toscana, Meridionale Adriatica, Meridionale Mediter.anea, Veneto. Il raccolto fu inferiore a quello del 1895 nel Piemonte e nella Liguria.

Il raccolto dell'avena nel 1896 fu di ettolitri 7,846,200 di fronte a 6,763,536 nel 1895 e 5,716,190 nel 1894.

La massima produzione si ebbe nella Sicilia, Meridionale Adriatica, Toscana, Piemonte, Emilia e Lazio.

Anche il raccolto dell'orzo fu superiore a quello dell'anno precedente. Ettolitri 3,194,924 di fronte a 6,619,728 del 1895 e 2,938,112 del 1894.

La massima produzione si ebbe in Sardegna, nella Meridionale Adriatica, Lazio, Emilia, Toscana, Sicilia: fu inferiore nella Liguria e Lombardia.

Il raccolto del granturco fu di ett. 26,836,571 di fronte a 24,869,209 del 1895 e 21,009,080 del 1894.

La massima produzione si ebbe nel Lazio, seguono molto parte alla stata danneggiata dalle inondazioni del Tevere, segue poi l'Emilia, la Sicilia, la Toscana, le provincie meridionali, il Veneto, le Marche e l'Umbria.

Per estensione di coltura di questo cereale viene prima la Lombardia, poi il Veneto, le Marche e l'Umbria, la Meridionale mediterranea, il Piemonte.

Il raccolto della canapa fu di quint. 702,562, di fronte a 754,315 nel 1895 e 681,329 nel 1894. In questa coltura tiene il primo posto l'Emilia, che ha avuto quint. 404,776 di fronte a 368,092 nel decennio, poi la Meridionale Mediterranea con 210,067 di fronte a 207,877 nel decorso anno. Per le altre regioni le quantità sono assai piccole.

La stagione non serse favorevole per il riso. Si ebbero ettolitri 3,796,749 di fronte a ett. 5,383,471 nel 1895 e di 5,739,15 del 1894.

Il raccolto dell'uva, calcolato a vino, si mostrava abbondantissimo, ma in piaggie continue, grandini, peronospora e oidio ridussero il raccolto, secondo le notizie telegrafiche, a ett. 21,378,099.

Nel 1895 fu di 34,245,636 e 25,816,585 nel 1894. Forse nell'accertamento finale quella cifra salirà di qualche milione, ma se la stagione non fosse stata così avversa, quest'anno si raggiungeva l'annata del 1893 che s'aggirò ai 36 milioni di ett.

Le regioni che hanno avuto relativamente maggior produzione sono state le Meridionali, la Toscana, il Lazio, le Marche e l'Umbria.

Il più danneggiato è stato il Piemonte, che da ett. 4,234,755 nel 1895, è sceso a 1,929,697 nel 1896, seguono poi il Veneto, la Liguria, l'Emilia e la Sardegna.

Il raccolto delle olive per la stagione 1896-97 manca scarso, e ciò perchè le piogge insistenti hanno danneggiato il prodotto ed anche perchè per molte provincie corre l'anno vuoto. Il raccolto del 1895-96 fu di ett. 3,261,164 e di qualità generalmente buona.

Per le castagne è stata una cattiva annata. Il raccolto del 1895 gli fu 1,138,576 ora stato buono e superiore a quello del 1894 che fu di gli 1,919,517. In quest'anno il raccolto sarà più scarso.

Passate in rassegna le principali produzioni del suolo, mi riserro in un prossimo articolo dire del raccolto bozzoli, lano e di altri prodotti animali.

Niles agricola.

Il cardinale Sanfelice.

(S) **Napoli**, 3. — Il cardinale arcivescovo **Sanfelice** è morto stamane alle ore 1,40.

In questo laconico dispaccio è contenuta l'ultima parola attorno alla nobile vita di un uomo, cui fu sacra la missione di pastore delle anime, di ministro del carità.

Guglielmo Sanfelice di Acquavella nacque in Aversa di nobilissimo lignaggio, il 18 aprile 1834. Suo padre occupò elevatissimi uffici nell'amministrazione napoletana, ma ben presto preferì ritirarsi a vita privata, quando il figlio Guglielmo, giovanissimo ancora, entrò nella comunità religiosa dei Monaci benedettini di Monte Cassino.

Guglielmo si mostrò ivi di severi e tranquilli studi per cui quei Monaci furono sempre celebratissimi, e serciteando ogni più stretta virtù, nella solitudine del chiostro e nel conforto elevatissimo dei suoi studii.

Dai quali fu distolto soltanto quando la fiducia dei superiori lo invitò quale superiore della casa benedettina di Cava dei Tirreni.

Ottenne libera, che resasi vacante nel 1878, la sede di arcivescovile di Bari, fu eletto per la merito del card. Riario, si dovette provvedere a quel difficilissimo posto.

Importava di scegliere un uomo che sapesse riscuotere grato alla vecchia aristocrazia borbonica, pur riuscendo a conciliare le simpatie colle esigenze del nuovo ordine di cose; — importava eleggere un uomo in cui si sapesse sentire si accoppiasse alla fine cedenza intelligenza, — un uomo che avesse pure in sè un uomo che sapesse conciliarsi tutte le simpatie del popolo, del clero, dell'aristocrazia napoletana e quelle della nuova classe dirigente.

Queste qualità si trovarono facilmente nel monaco Sanfelice, che, tratto dalle solitudini austere di Cava dei Tirreni, fu scelto da Leone XIII ad arcivescovo di Napoli nel marzo 1878.

Il nuovo Arcivescovo dimostrò così bene di aver compresa la sua missione, che poco dopo la porpora cardinalizia copriì il classico saio del monaco di San Benedetto.

Modesto, semplice, gentile, Sanfelice seppe farsi amare — quasi adorare — da tutte la classi della popolazione, grazie specialmente alla sua inesauribile carità.

Nella Reggia, dove fu ricevito e ricevuto come uguale, non volle mai, neppure in Vaticano, dove era nota e apprezzata la sua alta influenza, accettare di migliaia di anime e s'impoverì a tale tolleranza politica da lui sempre praticata, egli era in più subietta ragione il principato chiesastico.

Principe e apostolo di carità, lo vidremo accorrere tra primi a Casamicciola e, accanto al Re, soccorrere i colerosi che cadevano nei fondachi napoletani.

Per un momento, il nome del card. Sanfelice fu compreso in quell'instabile alito del *papabili*, che varia col barometro della politica, delle simpatie, delle tendenze, degli avvenimenti. Ora non se parlava più. Ma ciò nulla diminuisce all'alto rispetto cui per le sue virtù, aveva diritto il defunto porporato e per le sue sofferenze fisiche. Il compianto infinito da cui è accompagnata la sua morte.

(Servizio partic. del Pop. Rom.)

Napoli, 3, ore 16 — La morte del cardinale Sanfelice ha destato profonda generale commozione. Si rammentano la sua carità, il suo affetto verso il popolo, lo spirito conciliativo da cui era animato nei rapporti fra il governo e la Chiesa.

Mons. Belmonte partecipò la triste notizia al Papa; il Prefetto ne diede partecipazione al governo.

Il cadavere si trova ora nella stanza mortuaria, trasformata in camera ardente. Mercoledì sarà trasportato in un salone dell'episcopio; il popolo sarà ammesso a visitarlo. Le esequie avranno luogo giovedì.

Lo scultore Ferace ha ritratto in gesso la maschera del cardinale. Stasera la salma sarà imbalsamata.

Con suo testamento olografo, il cardinale ha nominato suoi eredi mons. Pacifico, rettore della chiesa di S. Brigida e i sacerdoti Ragosta e Cafiero.

Mercoledì, il Capitolo procederà alla nomina del Vicario Capitolare.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato ha dato il suo parere sui seguenti affari:

Proposta dell'Adriatica, per la sistemazione del servizio d'acqua nella stazione di Pontesnivo, della Roma-Firenze e costituzione presso detta stazione di un ufficio permanente di L. 17,000.

Domanda di assestamento di mutui all'impresa Lucchi Giulio per il ritardo nella consegna e costituzione di 6 pilastri in muratura al castello di legname del Riferitore alla stazione di Pavarolo sulla Canischi-Lanza;

Transazione colla Società Anonima Italiana di costruzioni metalliche e di Napoli, per la fornitura in opera ed installazione di travate di ferro a quelle di pilastri ed archi sui torrenti Bimmio, Ombrone, Pesa, Orme, Elsa, Evola e Ocenella della Firenze Napoli-Pisa.

Il Comitato Superiore delle strade ferrate ha dato il suo parere sui seguenti affari:

Proposta dell'Adriatica per il compenimento delle varianti coll'impresa Pellizzoni, costituenti due lavori per ripristino provvisorio della Bologna-Pistoia presso Pioppe di Salvaro, id. id. di cauzione di multa e di maggior compenso alla impresa Gnocchi per lavori di ricostruzione e riverimento della scarpa sinistra della terrazza di Villega fra i chil. 57,760,840 della Bollano-Treviso.

Progetto della Società per la costruzione tra i chilometri 11,819 e 14,324 della Palermo-Porta Empedocle, di un stradello d'accesso al fondo del sig. Tommaso Siracusa, anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità.

Atti di collaudo dei lavori eseguiti dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche nella stazione di Mestre e domande di maggiori compensi e cauzione di multa.

Id. id. impresa Tagnoli Pietro per la costruzione della briglia a valle del ponte sull'Enza al chilometro 65,351 della Piacenza-Bologna, domanda di maggiori compensi e proposta transazione.

Convenzione fra la Mediterranea e la Società « L'Unione fra Gas e di Genova, per permettere a questa ultima di costruire il muro d'argine sinistro del torrente Polcevera, ed una tettoia a distanza ridotta della Genova-Ventimiglia in comune di Sampierdarena.

Convenzione fra la Mediterranea e la Ditta E. N. Gerla e C. per permettere a quest'ultima di costruire a distanza ridotta e di costruzione in fabbricato a valle della ferrovia e sopradetta della stazione di Massa.

Schema di convenzione fra l'Adriatica e il sig. Bonfanti Giovanni di S. Michele extra (Verona) per permettere a quest'ultimo di costruire una fabbrica carbonizzatrice di legna presso la ferrovia in corrispondenza al km. 181,102 della Milano-Venezia.

Rete Mediterranea. — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione ministeriale:

L. 2170, per la costruzione di una sporgenza di rinforzo al muro di sostegno esistente a valle del ponte sul rio Laberga al km. 12,510,95 della Savona-Ventimiglia e la demolizione e successiva rimessa di una parte del muro frontale e della armatura para a valle della stessa manufatto.

L. 1720, per l'impianto di un Deffet per la 3.a classe alla stazione centrale di Milano.

Rete Adriatica. — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione ministeriale:

L. 900, pel consolidamento del pontecello di rul km. 210,833 da Roma della Foligno-Terontola.

Rete Sicula. — Progetti contratti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione ministeriale:

L. 59,532, per la costruzione di un nuovo muro nella stazione di Roccapalumba della Palermo-Porta Empedocle.

Per tutte le Società.

Con reali D. M. il R. Ispettorato ha approvato i seguenti lavori e preventivi di spesa.

L. 20,656, per provvidenze, anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, al ristabilimento della livelletta al ponte Fonte di Mezzo, presso il km. 256,101 della Bologna-Ancona.

L. 700, pel consolidamento ordinario sottomurazioni del Pavanone per il pericolo di franamento esterno del F. V. della stazione di Cadello sulla Firenze-Pisa.

L. 620, per l'impianto di un Ufficio telegrafico nella stazione di Angri della Napoli-Battipaglia.

Esplosione in una polveriera

(S) **Pietroburgo**, 3 — Ieri è avvenuta una esplosione nella polveriera del sobborgo di Oclata. Si ne ignora la causa.

Vi sono quattro vittime, fra le quali una donna.

Teatri ed Arte

Lirica — L'*Ero∂iade* di Massenet è stata data con grandissimo successo sulle scene del Grand Theatre di Liegi.

L'interpretazione è stata eccellente.

Concerti — Il Conservatorio di Bruxelles ha dato una notevolissima audizione di uno dei più grandi compositori di I. S. Bach *Passione secondo S. Matteo.*

E' parere di tutti i critici che questo concerto a cui l'eminente direttore del Conservatorio signor Gevaert aveva consacrato tutte le sue cure è stato un vero avvenimento artistico. Successo grandissimo e legittimo.

Drammatica — Al Théâtre Moudain a Parigi ha incontrato favore *Timide Poète*, commedia in un atto in versi dei signori Georges Jubin e André Cassi, musica dei signori Gabriel e J. H. Parès.

Al'Olympia di Parigi, che si presentava come protagonista della bambini e della *Grève des femmes* ha avuto il favore del pubblico, malgrado le simpatie di Sarah Bernhardt. D'altro, che si presentava come protagonista, sotto le spoglie di un ragazzo.

— L'impresario americano Daly ha telegrafato al signor Francisque Sarcey che si propone di fare dell'amore — quasi adorare — da tutte la classi della popolazione, grazie specialmente alla sua inesauribile carità.

Nella Reggia, dove fu ricevito e ricevuto come uguale, non volle mai, neppure in Vaticano, dove era nota e apprezzata la sua alta influenza a scongiurare di migliaia di anime e s'impoverì a tale tolleranza politica da lui sempre praticata, egli era in più subietta ragione il principato chiesastico.

Principe e apostolo di carità, lo vidremo accorrere tra primi a Casamicciola e, accanto al Re, soccorrere i colerosi che cadevano nei fondachi napoletani.

Per un momento, il nome del card. Sanfelice fu compreso in quell'instabile alito dei *papabili*, che varia col barometro della politica, delle simpatie, delle tendenze, degli avvenimenti. Ora non se parlava più. Ma ciò nulla diminuisce all'alto rispetto cui per le sue virtù, aveva diritto il defunto porporato e per le sue sofferenze fisiche. Il compianto infinito da cui è accompagnata la sua morte.

(Servizio partic. del Pop. Rom.)

Napoli, 3, ore 16 — La morte del cardinale Sanfelice ha destato profonda generale commozione. Si rammentano la sua carità, il suo affetto verso il popolo, lo spirito conciliativo da cui era animato nei rapporti fra il governo e la Chiesa.

Mons. Belmonte partecipò la triste notizia al Papa; il Prefetto ne diede partecipazione al governo.

Il cadavere si trova ora nella stanza mortuaria, trasformata in camera ardente. Mercoledì sarà trasportato in un salone dell'episcopio; il popolo sarà ammesso a visitarlo. Le esequie avranno luogo giovedì.

Lo scultore Ferace ha ritratto in gesso la maschera del cardinale. Stasera la salma sarà imbalsamata.

Con suo testamento olografo, il cardinale ha nominato suoi eredi mons. Pacifico, rettore della chiesa di S. Brigida e i sacerdoti Ragosta e Cafiero.

Mercoledì, il Capitolo procederà alla nomina del Vicario Capitolare.

Un uragano in America.

(S) **New-York**, 3. — Un uragano imperversa negli Stati di Missouri, dell'Arkansas e della Luisiana, e nel territorio di Oklahoma.

Vi sono numerose vittime.

SPORTS.

Caccia — P. Salvitati e chiedo:

" Secondo il nuovo progetto per la sistemazione della legge sulla caccia - e del quale assurei aver sentore - sarebbe permessa *tutto l'anno* la caccia a volatili riconosciuti nocivi all'agricoltura. Per quanto abbia cercato, non mi è stato possibile di procurarmi l'elenco di questi animali. A chi devo rivolgermi? E grazie ».

Possiamo servire noi l'egregio signor Salvitati; ecco la tabella dei volatili riconosciuti dannosi per l'agricoltura e per la pesca:

Ogni specie di aquile (Aquila. Pandion, Haliaetus, Circaetos) - Falcone (Falco peregrino) - Falco nero (Falco lanarius) - Falco indiano (Falco indianus) - Falco cappuccino (Circus aeruginosus) - Smeriglio (Hypotriorchis aesalon) - Astore (Astur palumbarius) - Sparviero (Accipiter nisus) - Nibbio reale (Milvus ictinus) - Nibbio nero (Milvus ater) - Albanella reale (Circus cyaneus) - Albanella picenia (Circus cinereaceus) -

In un'altra tragedia? — Il conte Adriano Benincelli, uscendo ieri nel pomeriggio dal suo villino al Macao, si dirigeva verso piazza Termini, quando all'angolo di via Volturno, si sentì all'orecchio tre o quattro colpi di revolver.

Volutosi, rimase in piedi, deviare a quarto colpo ed a cessare, insieme ad una guardia, l'aggressore, assente. com'è facile capire, si rimise una folla di gente.

L'aggressore fu accompagnato prima all'ufficio di P. S. della stazione, ove fu arrestato, e il conte Benincelli e poi venne condotto alla sezione del Macao, dove fu posto in camera di custodia.

Era in uno stato agitatissimo e quando seppe che per fortuna il Benincelli non era stato ferito, disse che un'altra volta non l'avrebbe sbagliato.

Chi era e quale la causa?

L'aggressore è il sig. Giuseppe Porta, figlio di un antico ricevitore del Registro. Costui ed una ricevitore egli stesso del registro a Castiglione Messer Marino negli Abruzzi.

Due anni fa accompagnò a Roma una sua sorella di 30 anni, Teresa, che veniva per ottenere, essendo morto il padre, un banco lotto e la lasciò a Roma, pare senza molti mezzi.

Avendo avuto occasione di conoscere il conte Benincelli, che la incontrò al Velodromo od in qualche riunione sportiva, la signorina Porta si raccomandò a lui, che poco tutto l'interesse per farle raggiungere l'intento. Si recarono fra di loro più raguinate, e la Teresa Porta ha un'educazione non comune, tra proviatore e protetta le relazioni divennero molto affettuose, sebbene ella abbia un bambino, il conte Benincelli afferma che non ha unita a rimproverarsi dei suoi rapporti con esso.

Il Porta non ignorava certamente da tempo le condizioni di lei ma si è ricordato di vendicare l'onore della sorella, soltanto dopo il trionfo dell'assoluzione dato l'altro giorno dai giurati di Roma.

Qualche altro dettaglio. Abbiamo detto che la Teresa Porta è venuta a Roma nel 1894 — cioè due anni fa. Il conte Benincelli che s'era interessato per la sorella, conobbe a Verona anche il fratello, che venne in seguito a Roma per interessi di registro a Veroli, dove la sorella da Roma si recò a passare due mesi d'estate.

Siccome la Teresa abita un quartierino a via dei Mille n. 9, abbastanza decente, il fratello nel venire a Roma alloggiava presso la sorella.

E ben strano che il Porta non abbia mai chiesto a se stesso, come la sorella potesse vivere comodamente a Roma, con quello stipendio, ma anche dopo che fu accordato un banco lotto, per i servizi del padre, giacchè si sa quanto poco renda una tale concessione, specialmente se non è esercitata dal titolare.

Pare quindi che i sospetti nel Porta di qualche relazione non legittima della sorella siano sorti solo tardi, quando il fratello potette meno addietro il avrebbe manifestati, recandosi al villino del conte Benincelli per mettersene a parte la signora di lui.

Ad ogni modo il Benincelli non è ricordandogli di essere andato a casa sua per mettere male nella famiglia, gli rispose che egli non aveva nulla a rimproverare verso la sorella di lui, che aveva sempre trattata, quindi non s'arrischiasse a compiere disegni, di ricorrere ad atti inconsulti, che non li avrebbe tollerati.

Così fini, e sarà, il mediare, vero mezzodì avvenne l'aggressione proditoria, che per miracolo non ebbe conseguenze fatali.

La verità questo diritto di tutelare a colpi di revolver l'onore di una sorella di una sua amica non si è in parte da quello va complessivamente con una lotta onore ed un assegno di quindici con una cocc 4.668,14.

Sedenza stanno la disposizione della Corte d'assise di Roma e la rinunzia del ministro disponibile per Li-

che abbraccia il periodo nuovo reg governativo si però agli stanziamenti ti per l'esercizio finanziario 1897-98 ne possiedi 2.877,581,84 sidenza passano di Li-

sidenza stanno il fronte ministeriale ed il Tenimento somme occorrenti per pagamento antici- dell'esercizio finanziario del Comune, delle finanziarie del Comune, delle finanziarie del Governo, delle finanziarie del Governo, delle finanziarie del Governo

F. MARION CRAWFORD

Saracinesca

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

(Diritti riservati al "Popolo Romano" per tutto il Regno)

La maggioranza degli uomini, forse, è socievole; ma negli spiriti forti vi è sempre un gran desiderio per la solitudine, o almeno per la vita ritirata in compagnia di una sola anima simpatica. L'istinto che spinge queste persone a isolarsi il mondo non è mai permanente, a meno che non diventi morboso.

E un sentimento naturale; ed una mente superiore raduna forza dal comunicare con se stesse o con un essere a lui simile ed congenere.

Sono pochi gli uomini grandi che in un dato momento non si siano ritirati nella solitudine e alla loro vita abituata la sempre tenuto dietro un periodo di straordinaria attività.

Gli spiriti forti sono di frequente esposti prima o poi a dubbi ed incercertezze incomprensibili ad intelligenze più limitate... e vi sono esposti appunto per quella vastità di vedute che possseggono, la quale fa loro contemplare una idea da più lati.

Per un uomo così dotato, la decisione di una persona che ama e con la quale quasi inconsapevolmente pensa all'unisono è talvolta necessaria per indirizzo all'azione, per dirigere le sue facoltà, per guidare la fiumana trabocconte dei suoi pensieri nel corso regolare della operosità umana.

Senza una certa quantità di pregiudizio che determini la resultanza delle proprie forze, molte belle intelligenze si esaurirebbero rannicchiandosi in loro stesso sconosciute, non compresse, non utilizzate dalla attività febbrile del mondo esterno.

Poichè questo mondo opersce si lascia sempre dirigere nella sua opera dal pregiudizio.

Per un certo tempo Giovanni e Corona parlarono del loro progetti per la primavera e per l'estate.

Avrebbero letto, avrebbero lavorato insieme per unire e migliorare i loro possedimenti; costruirebbero quella nuova strada fra Astrardente Saracinesca per la quale vi erano stati tante discussioni l'anno antecedente; visiterebbero insieme ogni parte delle loro terre e si informerebbero della condizione di ogni contadino; dodicherebbero tutta la loro attenzione ad ostendere i limiti delle loro foreste nelle quali Giovanni presentiva una sorgente di ricchezza per i suoi figli; soprattutto poi parlerebbero come il cuore dettava loro, ed ogni giorno che spuntava sulla loro felicità si accrescerebbero liberi di andare dove volessero senza essere impacciati ad ogni momento dai noiosi doveri di una società esigente.

Alla fine la conversazione ricadde sui fatti recenti e specialmente sul tiro fatto da Del Ferice e da donna Tullia per impedire il loro matrimonio.

Corona domandò che cosa intendeva di fare Giovanni in proposito.

— Non mi parc che vi sia da far molto — rispose lui — Domani andrò da donna Tullia e le spiegherò che vi è stato un curioso equivoco... che le sono molto obbligato per aver richiamato la mia attenzione sulla esistenza di un parente lontano, ma che spero che ella in avvenire non si immischierà dei fatti miei.

— Credi tu che ella finirà con lo sposare Del Ferice? — domandò Corona.

— Perchè no? Si capisce che è stato lui a dargli quelle carte. E' possibilissimo che egli credesse di poter provare il mio antecedente matrimonio. Forse essa lo terrà responsabile per la brutta figura che ci ha fatta; lui, non aver paura, si difenderà; vedrai che riuscirà a farsi sposare.

— Vorrei che si sposassero e andassero lontani — fece Corona, per la quale il solo nome di Del Ferice era un orrore, e che detestava donna Tullia quasi altrettanto cordialmente.

Corona era una donna nobile e buona, ma molto lontana da quella santa superiorità che fa dimenticare il risentimento delle ingiurie.

Le sue passioni erano eminentemente umane e fortissime.

Aveva lottato con coraggio contro il suo prepotente amore per Giovanni; ed era riuscita così bene a praticeggiarsi che sarebbe andata incolume fino in fondo se la morte di suo marito non le avesse reso la libertà.

Forse anche, mentre ella sentiva la necessità di combattere quell'amore, era giunta ad una tale elevatezza di carattere da farle sembrare di poco momento le ingiurie personali che potevano esserle fatte.

Ma noi mortali vediamo le cose soltanto in uno specchio; e quando la luce è appannata dalla suprema passione dell'odio, non vediamo più nulla.

Corona e Giovanni unici, ricchi, potenti, potevano invero apparire formidabili contro Del Ferice che doveva il suo splendore al sistema di tradimenti quotidiani, ma a quei tempi la ruota della fortuna cominciava a girare, e nomini molto illuminati profetavano che più di un individuo oscuro rappresenterebbe la parte di gran personaggio.

Ci sarebbero degli anni prima che avvenisse un tal cambiamento, ma il cambiamento verrebbe alla fine.

Giovanni era molto preoccupato quella sera, mentre se ne tornava a casa.

Si sentiva felice e ne aveva ragione, poichè il giorno sospirato era vicino.

Aveva raggiunto la meta agognata, e nessun ostacolo gli attraverserava ormai la via.

Il sollievo provato al ritorno di suo padre era stato grande davvero, poichè, per quanto fosse sicuro che l'impedimento sorto si sarebbe presto rimosso, pure una difficoltà era sempre esasperante, ed era difficile calcolare i crnoci che avevebbero potuto cagionare colle loro macchinazioni donna Tullia ed il suo fidanzato.

Tutte le difficoltà bensì erano state superate, grazie all'energico agire di suo padre, e finalmente Giovanni provava l'impressione che gli fosse stato tolto un peso dalle spalle ed un velo dagli occhi.

Si vedeva marito di Corona prima che fosse trascorsa una settimana, lontano dalla società e da tutti i suoi impicci, solo con lei nell'avita casa dimora, chiamandola finalmente una moglie.

Ciononostante egli era pensieroso, e la sua espressione non era quella di un uomo completamente felice, mentre passava per le vie che conducevano a casa sua, poichè il suo pensiero si volgeva a Del Ferice e a donna Tullia, ed il fiero aspetto di Corona gli era sempre presente.

Egli riflettava che ella era stata offesa quasi quanto lui e che il suo dovere era di rintuzzare contro gli offensori l'offesa fatta a lei cone quella fatta a sè medesimo.

Il suo carattere melanconico lo portava facilmente a rimugginare sopra qualunque male fosse abbastanza forte per rompere la barriera della sua abituale indifferenza; e tanto le nole che in origine erano sorte da una così piccola causa avevano preso adesso delle gigantesche proporzioni e colpito proprio fin nelle radici la sua felicità.

Aveva cominciato col non piacergli Del Ferice, e col dimostrargli dell'indifferenza, quando lo incontrava per caso sul suo cammino.

Del Ferice aveva preso quell'altera indifferenza per un insulto personale e si era acciato a recar offesa a Giovanni, tentando di attraverargli, ogni qualvolta lo potesse, in via.

Giovanni aveva sorpreso Del Ferice in atto di commettere un'azione vile e ne era stato tanto irritato da prendersene una sommaria vendetta nel duello che ebbe luogo dopo il ballo in casa Frangipani.

Ferito nell'anima, l'odio di Ugo crebbe, tanto più che gli mancava l'opportunità di vendicarsi.

Poi, alla fine, quando la felicità di Giovanni sembrava completa, il suo nemico aveva messo fuori quelle prestate prove di un matrimonio anteriore, sapendo bene che quest'arma non era invincibile.... era anzi molto debole.... ma non potendo resistere più oltre al desiderio di vendicarsi.

Ancora una volta Giovanni aveva trionfato facilmente, ma colla vittoria venne il sentimento che era ora la sua volta di punir l'avversario.

— Come sei fiera! — le disse sorridendo.

— Non ho forse ragione? Non ho ragione di augurare a questa gente una cattiva fine? Non hanno tentato di separarci? Nulla è troppo per loro, non facciamo i sentimentali. Tu sei calmo, Giovanni. Forse sei molto più forte di me, lo non credo che tu il sia reso ben conto di tutto quello che volevano fare... volevano separarci, noi... noi due, capisci! Oh! nessuna tortura è abbastanza forte per loro.

Giovanni non l'aveva mai veduta tanto eccitata.

Egli pure era adirato, e più che arrabbiato, poichè le sue guancie impallidirono e i suoi lineamenti severi si fecero anche più duri, mentre la voce cominciò a divenirgli fioca.

— Intendimi bene, Corona — disse. — Non crederc che io sia indifferente perchè sono tranquillo. Del Ferice espierà un giorno o l'altro, e come espierà!

— Lo spero bene — rispose Corona sottovoce. Se Giovanni avesse potuto prevedere l'acerba e amara lotta che un giorno avrebbe dovuto sostenere perchè questa espiazione fosse completa, probabilmente avrebbe rinunziato alla sua vendetta subito per il bene di sua moglie.

SARACINESCA

Confesso che sarebbe una grande sodisfazione per me poter torcere il collo a quel mascalzone.

— Tu non ti devi battere con lui un'altra volta, Giovanni — esclamò Corona impaurita ad un tratto — Non arrischiare la tua vita ora... sai che ella mi appartiene. — e così dicendo posò teneramente la sua mano tremante in quella di lui.

— No, gioia mia... certamente che non lo farò. Ma mio padre è molto arrabbiato. Io credo che possiamo sicuramente lasciare a lui il compito di retribuire Del Ferice. Mio padre è assai subitanee e violento.

— Lo so — rispose Corona ed è superbo nella sua collera. Non dubito che egli accomoderà la faccenda Del Ferice in modo sodisfacente — e riso con espressione quasi feroce.

Giovanni la guardava ansioso una con un certo orgoglio, riconoscendo nella sua forte collera qualche cosa di simile a sè.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA — Anno L. 48 — Sem. L. 24 — Trim. L. 12.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 60 — Sem. L. 30 — Trim. L. 16.

Gli Associati che desiderano ricevere L'Ultima Moda, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, scrivano all'Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli, 66, Roma, preuzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.80, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli, 66, Roma.

INSERZIONI. Necrologie di 50 parole L. 5 - di 75 L. 6 - di 150 L. 10 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - Piccola cron. 75. - 2. pagina (4 colonne) cent. 30. - 3. pagina (3 colonne) cent. 20.

ORARIO. Gli Uffici di Redazione del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di Amministrazione dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
(I manoscritti non si restituiscono.)
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

Guida del Forestiere

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, BIBLIOTECA, MUSEO CRISTIANO e PINACOTECA. Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: al 3 p. d'estate e luglio dalle 9 alle 12 - 14 alle 17, il permesso Via Sagrista n. 9).

1a. STUDIO DEL MUSAICO Via Santa Maria dalle CUPOLA: PIETRO dalle 8-17, Permesso via Sagrista 9)

Museo LATERANENSE e Pinacoteca Feliz dalle 10 alle 2.

2a. INDUSTRIE ARTISTICHE Capo le Case, Salle 14.

Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle 15.

— TADDEINI: via Gregorio Palmo 13: dalle 13 alle 17.

— CORSINI: via Lungara 10 dalle 9 alle 17.

MONTE DI PIETA': Arco del Monte 22, 32 alle 14.

Castel S. Angelo: Piazza Pia, Ponte Pio, Milvio: 9-11-15-14.

Catacombe: S. AGNESE (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia: dalle 8 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa) via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 20: dalle 9 alle 16.

Foro Romano: via Fori Imperiali: dalle 9 a le 16.

Foro Traiano: via dello stesso nome: dalle 9 alle 16.

Palazzo Farnesina: via Lungara 10: dalle 9 alle 17.

Museo al 1. e al 15 di ogni mese: dalle 10 alle 15.

— Villa BORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo LATERANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, ordinare del direttore dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE piazza S. Giovanni: dalle 10 alle ..

Id. KIRCHERIANO: via Collegio Romano 27: dalle 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Pop.lo

Villa Giulia: dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA' alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino e Fori, del Conti via S. Teodoro: a sale le 14.

Galleria Arte Moderna: 9 alle 15 - Scuola: 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 alle 15.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica: 9 alle 15.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica: 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM CORTILE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Via P.a S. S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 13 alle 17.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	—	0.5	7.—	9.30	13.30	17.—
Pisa	—	8.—	9.30	14.40	24.30	21.—
Torino	—	8.—	9.30	14.40	24.30	21.—
Milano	—	8.—	9.30	14.40	20.30	21.—
Foligno-Ancona	—	6.30	—	12.—	18.—	23.30
Firenze-Milano	—	9.30	—	12.—	18.5	20.30
Tivoli-Avezzano	—	7.—	9.30	14.40	20.30	21.—
Tivoli	—	7.—	—	12.30	16.30	—
Civitavecchia	—	5.30	—	—	15.—	20.—
Frascati	—	5.30	8.—	14.40	17.5	19.30	22.17
Albano-Velletri	—	5.30	—	—	17.5	19.30	—
Marino-Nettuno	—	6.30	—	—	17.5	19.30	—
Velletri-Terracina	—	6.30	—	11.45	15.07	17.35	—
Roccigliano-Viterbo	—	7.3	—	10.—	15.—	17.30	—
	—	—	—	—	17.30	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6.—	—	10.30	13.1	20.15	—
Pisa	6.40	10.—	10.33	—	18.40	22.30
Torino	6.40	10.—	10.33	—	18.40	22.30
Milano	6.40	10.—	10.30	—	18.40	22.30
Ancona-Foligno	6.30	—	12.—	—	—	20.—
Milano-Firenze	6.30	12.30	—	—	18.—	—
Avezzano-Tivoli	6.—	12.30	—	—	19.30	—
Tivoli	7.—	—	—	14.30	16.30	22.30
Civitavecchia	7.—	8.—	10.—	13.—	17.—	—
Frascati	7.—	9.32	12.—	—	17.30	19.30	—
Albano-Velletri	7.—	9.32	12.—	13.—	—	—	20.10
Marino-Nettuno	7.—	9.40	—	—	17.30	19.30	—
Roccigliano-Viterbo	9.—	9.40	13.40	19.1	—	—	—
	9.28	—	13.40	19.1	—	—	—

(*) Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.30	8.37	9.30	13.32	17.47	—
Bagni p.	6.30	7.41	10.30	12.37	18.51	—
Tivoli a.	—	8.30	11.—	13.37	19.30	—
Tivoli p.	—	8.35	8.55	15.—	15.30	18.17
Bagni p.	—	9.30	9.50	15.55	16.25	19.12
Roma a.	—	10.30	10.48	17.30	18.21	20.07

IL POPOLO ROMANO
Giornale della capitale
5 cent. in tutto il circuito del Regno

COMUNE DI ARCE

AVVISO DI CONCORSO.

Il Sindaco del Comune di Arce

In base alla deliberazione del Consiglio del 28 ottobre 1896, notificata essere aperto il concorso ad condotta medico-chirurgica in Arce, per la generalità degli abitanti del centro e della campagna.

I Concorrenti dovranno far pervenire alla segreteria del municipio, non più tardi del 31 gennaio 1897, la loro domanda su carta legale, con a corredo i seguenti documenti:

1. Laurea originale di medicina e chirurgia conseguita in una delle Università del Regno con data anteriore almeno di tre anni al presente manifesto.
2. Atto di nascita.
3. Certificato di penalità di data recente.
4. Certificato di sana così intatta e fede.
5. Certificato di moralità del sindaco del comune dell'ultima dimora.
6. Tutti quegli altri titoli che si crederà opportuno di produrre.

I diritti e doveri del nominato, sono quelli che risultano dal capitolato approvato dal Consiglio comunale con la deliberazione del 28 ottobre 1896, visibile a chiunque nella segreteria del municipio e nelle ore di ufficio.

Lo stipendio annuo alla condotta a di L. 3000 annue. Questo stipendio sarà ridotto a L. 1500 quando la nomina cadesse sopra un cittadino Arcese.

La nomina, che sarà fatta direttamente dal Consiglio comunale, avrà la durata di un triennio e sarà preferito il concorrente che presenterà maggiori referenze in materia di ginecologia e chirurgia.

L'eletto dovrà raggiungere questa residenza fra 15 giorni dalla partecipazione della nomina.

Arce 15 dicembre 1896.

Il sindaco
F. Bartolomej.

Carte da giuoco

IN BOLOGNA, Via Pietralata, N.

è sorta una nuova fabbrica di carte da giuoco di ogni specie, in cartoncino a mano, colori inalterabili, di Pietro Bagaglia. Per la speciale accurata lavorazione e per la precisione e finezza se non sono superiori, non sono certo inferiori a quelle delle fabbriche di Bari e Fiorenza.

Il mite prezzo le raccomanda ai consumatori e ai rivenditori.

Per campioni e condizioni rivolgersi alla fabbrica stessa. - Si fanno spedizioni anche di sei maxxi soltanto.

Pacco Campione
N. 9
VALORE Lire 39,90
per sole
LIRE 10

spedite alla prima Casa di Liquidazione Permanen, in Via Michele De-Clemente, Via Speronari, 6-Milano, e riceverete tutti:

1. Un taglio vestito per uomo, metri 3 cheviot inglese, alto 1,40, oppure metri 3 Crepton, sufficiente per un vestito da signora, e metri 2 1/2 mussola e seta sufficiente per una camicetta.
2. Un portafoglio in seta per uomo o per signora
3. Un piccolo tappeto orientale misto seta ed oro
4. Un termometro con barometro elegantissimo per salotto.
5. Un tappeto damasco per tavolo cent. 150 per 150, con 4 frangie.

Aggiungere L. 1 per spese di spedizioni.
Spedizioni contro assegno mediante anticipo di Lire 2.

SUONERIE ELETTRICHE

Suonerie	Tasti porcellana	Pile Leclanché	Quadri	Fili conduttori
centim. 4 L. 2.45	Bianco . . . L. 0.35	centim. 14 L. 1.60	3 Numeri L. 11.75	7/10 . . . L. 3.80
» 6 » 2.80	Legno . . . » 0.50	» 16 » 1.80	6 » » 21.—	8/10 . . . » 3.80
» 8 » 3.20	Avorio . . . » 0.25	» 18 » 2.20	9 » » 25.75	9/10 . . . » 3.40
» 9 » 3.75	Porcellana . . » 0.30	» 21 » 2.75	12 » » 29.50	Cordoni di seta
» 10 » 4.—	Perello . . . » 0.45	mezza . . » 2.30	12 » » 33.—	al metro . L. 0.75
» 12 » 6.90				

Apparecchi completi per Suonerie elettriche

da L. 1.6 ! Suoneria solida ed elegante, diam. cm. 6 — 1 Bottone in legno — 1 Pila a carbone cilindrico cm. 17, oppure a secco, N. 342 del catalogo — 10 Isolatori di porcellana — 30 Metri fili di rame doppiamente coperto — 1/2 Metro fettuccia isolante.

da L. 12.25 ! Suoneria solida ed elegante cm. 7 — 3 Bottoni porcellana o legno, a scelta — 1 Perello con metri 2 1/2 cordoni di seta — 2 Pile a carbone cilindrici alt. cm. 17, oppure a secco, N. 342 del cat. — 40 Isolatori di legno — 60 Metri fili rame doppiamente coperto — 1 Metro fettuccia isolante.

da L. 8,50 ! Suoneria solida ed elegante diam. cm. 6 — 2 Bottoni in legno — 2 Pile a carbone cilindrico alt. cm. 14, oppure a secco N. 342 del cat. — 20 Isolatori — 30 Metri fili rame doppiamente coperto — 1/2 Metro fettuccia isolante.

da L. 18 ! Suoneria solida ed elegante diam. cm. 7 — 1 Id. in id. id. id. — 2 Bottoni porcellana o legno a scelta — 1 Perello con m. 2 1/2 cordone seta — 3 Pile a carbone cilindrici alt. cm. 14, oppure a secco N. 342 del cat. — 40 Isolatori di legno — 60 Metri fili rame doppiamente coperto — 1 Metro fettuccia isolante.

Ogni apparecchio è accompagnato dalle più dettagliate spiegazioni, nonchè dei disegni schemi per la loro esatta collocazione da se colla massima facilità. Tutte le combinazioni sono previste.

Materiale scelto di primissima qualità — *Listini gratis — DALLE MOLLE & C., Fornitori della Stato e delle Ferrovie — ROMA, Via Due Macelli, 10 e 11.*

Telefono 1663 Roma

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTATI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
Adottati dai « London and forain Hotels Syndicate » per il Grand Hôtel in ROMA
G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58.

Ricevendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per Cento

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi negozi. Rivolgersi con buone referenze a Attilio Margiotti, 14 Via Canestrari N. 8 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dalle Ave Maria a due ore di sera. 720

PER RITIRO DAL COMMERCIO cedesi negozio bene avviato posizione centralissima, bravo cedesi. Rivolgersi Conte Ing. Ferdinando, Euclisi 1 mediatori.

VILLINO E PODERE vendesi per 25 mila, situato livello del mare, terreno erbato e seminato, metri cubi con 850 olivi ben vivi, alberati di gelsi, vendesi, Luogo stupendo per cacciatori e villeggianti, con vigneti ottimi, terreni, pressimo alla città, con vitelli ombrosi e piante rendimento. Vedi Ufficio Annunzi. Dirigersi oggi, descrizione e guida. 704

VILLA SIGNORILE E PODERE vendesi o affittasi dalla città e fermata di Prenestina a 22 minuti da Roma, con 30 minuti dalla spiaggia marittima acciaioa. Luogo stupendo e delizioso vedata incantevole, aria salubertrima, fertilissimo rimo è, del quale, di 25 stalla, rimessa e 2 case e' lonche, adatto anche per casa Dirigersi casa comunicante Via 20 Settembre 38. 771

MATRIMONIO signore possidenti, cinquantenne di matrimonio con signora vedova anche forestiera. Scrivere Primo posta E. A. 771

MERCANTI DI CAMPAGNA vera birra Marzo stesse specialmente con conciliazionali rinfiati dal cavaliere Attilio Shaudella. Dirigersi via Stabina 117 Roma.

REGALI UTILI Ditta Franceschini Corso (si trovano) di seta, fazzoletti ombrelli, cappelli mattinée da camera calze di seta, gioielleria e punte il tutto delle più alte novità. 771

D'AFFITTARSI

UNDICI VANI e cucina gra portiere scala marmo. acqua marcia espostione mezzogiorno. Vedi vani al piano, terrazza, grande fortificazione affittasi 10 via carbonari. 771

APPARTAMENTO elegante soleggiato con amono un salone, camere da servizio ottimo. Vedi vani al piano Finanze 8. 771

APPARTAMENTO 14 vani, terrazza, acqua marcia e vari bucatelo e cantina. Via della Croce 77 piano 4. Le chiavi dal portiere.

VICOLO DELLA PACE 14 (presso chiesa dell'Anima) Primo piano sei camere, cucina, scala marmo, portiere fontana). 2. 772

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi delle Ditte Rocc. Sange. Offenbach e.M.
Carta Ditta E. Magnani — fabbrichi Berger Wirth, Lipsia

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

FIASCHETTERIE TOSCANE Lazzini, Corso Vittorio 68. Vetrine 100. Angolo 77. Vini buonissimi Colline Fiorentine e Pisane. Conto 1, 1.50 e più facilitazioni partite

DISPONIBILE raccolta completa della Capitale pel maggio 1875 al novembre 1896 Tranne numeri completi. Dirigere offerte M. R. fermo in posta.

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 60 — In più di 25, Cent. 5 cad

DISTINTO PROFESSORE letterario, darebbe lezioni ginnasio presso famiglia centro vitto. Pubblicazioni didattiche, ottima referenze. Via Collegio Romano 10, secondo. 772

CERCASI nei pressi di piazza Apollinare camera salotto libero in pensione grazio buona famiglia. Offerte prof. V. E. via Montebello 31 p. 2. 771

SIGNORA INGLESE sola educata Londra, impartirebbe lezioni della prima infanzia. Massima referenza. Mill. prezzo. Scrivere N. 40 Forma posta.

LA PETTINATRICE Erminia Costantini avverte la sua fu S. Agostino 4. Visibile dalle 2 alle 4. prezzi 1.50, giornata L. 2. netto. 726

CASSA FORTE Primaria fabbrica di Vienna sicura presso d'occasione. Visibile presso il fabbricante ordinari della Sapienza. 772

SIGNORINA ALTA ITALIA distinta presenza me governante o dama di compagnia presso famiglia o signora sola. Rivolgersi istituto generale di collocamento via Marsala, 96, Stazione Termini. 772

ITALIAN speaking, english, aged 28, dark good looking to get married as soon as possible. Replies with some means. Plase reply. Kerrison Smith posta restante Roma. 772

SIGNORINA FRANCESE diplomata di lingua e finanze Conversazioni traduzioni. Prezzi mit. Rivolgersi, 30 via Genova interno 3. 772

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTINO mobiliato libero con sinfo lappeti, campanelli elettrici, Corso N. 35 p. 3. 726

VIA PRINCIPE AMEDEO 34 piano primo affittasi 4 camere da letto, mobiliate, signorile ingresso vista sulla via, volendo con mobilia pressoso. 704

APPARTAMENTO MOBILIATO Via Torre A Palazzo Chiusa, finestre sul Corso Vittorio Emanuele, Teatro Argentina. Prezzo mite. Le chiavi al 3. piano p. N. XV. 774

VIA VENETO 33 camere mobiliate esposte al sole, Dirigersi al portiere. 704

APPARTAMENTINO mobiliato decorosamente con vista, posizione centralissima presso piazza di Venezia. Via Petschia 97 p. 2. Prezzo convenientissimo. 766

PETIT APPARTEMENT tres elegant, confortable famille, situé au plus beau centre de Rome. S'adresser Accessoire, de palazzo Sciarra. 772

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Fido Parte improvvisamente, addolorissimo di non essere caro, come ogni anno di mio fortido augurio pure b... nicino. 704